

FOGLIO INFORMATIVO

Finanziamento Accessorio alla prestazione di servizi di pagamento

DIVISA: EUR

INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO

Denominazione: SOGEFIN S.P.A. (l' "Istituto")

- Istituto di pagamento soggetto alla direzione e al coordinamento della società CONAD ADRIATICO soc. coop.
- Capitale sociale sottoscritto e versato: 600.000,00 euro

Iscrizione in albi/registri

L'Istituto è iscritto presso:

- il Registro delle Imprese di Ascoli Piceno, numero di iscrizione, partita IVA e codice fiscale n. 01726120445; e
- l'Albo degli Istituti di Pagamento tenuto da Banca d'Italia, codice identificativo n. 36047.9

Sede legale

Via Manzoni - Frazione Stella, 63077 Monsampolo del Tronto (AP)

Contatti**Numero di telefono:** 800449640**Numero di fax:** 0735/707370**Indirizzo di posta elettronica:** sogefinspa@legalmail.it**Ufficio reclami:** reclami@sogefinspa.it, reclamisogefin@legalmail.it**Sito internet:** <https://istitutodipagamento.sogefinspa.it>

L'Istituto, soggetto alla vigilanza di Banca d'Italia, è autorizzato:

- alla prestazione dei servizi di pagamento di cui all'articolo 1 comma 1 lettera b), punto 3) del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 11 nel testo all'epoca vigente; oggi servizi di pagamento di cui all'art. 1, comma 2, lettera h-septies.1) punti 3) e 4) del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385 (come modificato e integrato dal decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218, con il quale è stata recepita la direttiva 2015/2366/UE) (i "Servizi di Pagamento"); e
- alla concessione di finanziamenti accessori ai servizi di pagamento di cui all'art. 1, comma 2, lettera h-septies.1) punto 4) del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385 (come modificato e integrato dal decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218) (il "Finanziamento Accessorio").

CHE COS'E' IL FINANZIAMENTO ACCESSORIO

Il Finanziamento Accessorio è il finanziamento che l'Istituto può concedere al Cliente, se dallo stesso richiesto, nell'esecuzione del servizio di pagamento di cui all'art. 1, comma 2, lettera h-septies.1) punto 4) del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385 (come modificato e integrato dal decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218), nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il Cliente ha stipulato il Contratto Conto di Pagamento e Servizi di Pagamento con l'Istituto;
- il Finanziamento Accessorio è concesso esclusivamente in relazione all'esecuzione di un'Operazione di Pagamento disciplinata dal Contratto;
- il Finanziamento Accessorio è di durata non superiore a 12 mesi.

L'Istituto concede il Finanziamento Accessorio subordinatamente alla positiva conclusione di un'istruttoria con la quale l'Istituto accerta la capacità di rimborso del Cliente, sulla base di predeterminate informazioni qualitative e di taluni parametri di natura economico-finanziaria.

Con il Finanziamento Accessorio:

- L'Istituto mette a disposizione del Cliente, anche congiuntamente:
 - una linea di credito a valere sul Conto di Pagamento ("Primo Affidamento" o "Fido") commisurata al volume d'affari dell'esercizio precedente o ai volumi previsti nell'ipotesi di avvio di nuova attività; e/o
 - una linea di credito per un importo equivalente ai crediti che vanta nei confronti degli Emittitori dei Buoni Pasto (Affidamento "Buoni Pasto") in relazione alle vendite effettuate nei confronti dei consumatori finali e dagli stessi pagate con i Buoni Pasto; e/o
 - una linea di credito per un importo equivalente ai crediti che vanta nei confronti delle Società del Gruppo Conad Adriatico per i premi previsti dai Contratti di Somministrazione, di Partnership Commerciale, di Affiliazione Commerciale (Affidamento "Premi"),
 che l'Istituto utilizza per eseguire gli Ordini di Pagamento disposti dal Cliente quando non sono presenti sul Conto di Pagamento i fondi necessari per la loro esecuzione;
- il Cliente si obbliga a:
 - rimborsare all'Istituto la somma di denaro prestata; e
 - corrispondere all'Istituto gli interessi passivi maturati sulla somma di denaro prestata.

Il Cliente può utilizzare uno o più Finanziamenti Accessori nei limiti della linea di credito messa a disposizione dell'Istituto e ripristinarne la disponibilità attraverso successivi versamenti sul Conto di Pagamento. Pertanto, il saldo del Conto di Pagamento, per effetto dell'utilizzo del Finanziamento Accessorio, può presentare due casi di saldo debitore:

- saldo debitore entro il limite della linea di credito.** In tal caso il Cliente paga il tasso debitore nominale annuo che è il tasso con cui si calcolano gli interessi convenuti per l'utilizzo del Finanziamento Accessorio;

- b) **saldo debitore oltre il limite della linea di credito.** Il Cliente, oltre per il caso precedente, paga anche il tasso (tasso fuori fido) previsto per il caso di utilizzo del Finanziamento Accessorio oltre il limite della linea di credito concessa.

I CLIENTI DELL'ISTITUTO (TARGET MARKET POSITIVO)

L'Istituto offre i propri prodotti esclusivamente a favore dei **Punti di Vendita**, delle **Società Controllate e Collegate** ai sensi dell'art. 2359 c.c. di CONAD ADRIATICO soc. coop. e degli **Altri Clienti appartenenti al sistema**.

L'Istituto intrattiene rapporti commerciali con le seguenti **macrocategorie di clientela**:

1. microimprese (rientranti nella categoria di "clientela al dettaglio" ai sensi delle Disposizioni di "trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" di Banca d'Italia);
2. piccole imprese;
3. imprenditori che operano per nome e per conto dell'impresa.

Nello specifico, la clientela di riferimento dell'Istituto comprende:

- a) gli imprenditori (PdV), che agiscono per conto dell'impresa, associati a CONAD ADRIATICO soc. coop.,
- b) gli imprenditori (PdV), che agiscono per conto dell'impresa, che hanno sottoscritto un Contratto di Partnership Commerciale con la controllante CONAD ADRIATICO soc. coop.,
- c) gli imprenditori (PdV), che agiscono per conto dell'impresa, che hanno sottoscritto un Contratto di Affiliazione Commerciale con Addis S.r.l.
- d) le Società Controllate e Collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. di CONAD ADRIATICO soc. coop.
- e) le società consortili che hanno sottoscritto con Ethos S.r.l. il contratto per l'appalto di gestione di un centro commerciale e che hanno quale scopo la promozione di ogni utile iniziativa per sviluppare l'attività del centro commerciale stesso.

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL FINANZIAMENTO ACCESSORIO

Principali caratteristiche del Finanziamento Accessorio

Il Finanziamento Accessorio è ancillare al Contratto Conto di Pagamento. Questo significa che il Cliente può ottenere il Finanziamento Accessorio esclusivamente se ha stipulato il Contratto Conto di Pagamento e Servizi di Pagamento.

L'Istituto eroga il Finanziamento Accessorio: (i) in corrispondenza dell'esecuzione delle Operazioni di Pagamento disposte dal Cliente; e (ii) in assenza dei fondi necessari ad eseguire queste Operazioni di Pagamento. Ne consegue che la data di prima erogazione del Finanziamento Accessorio coincide con la data di esecuzione della prima Operazione di Pagamento disposta dal Cliente in assenza di fondi sul Conto di Pagamento.

Il Cliente può chiedere a SOGEFIN S.P.A. di rinnovare totalmente e/o parzialmente la linea di credito concessa, e quindi i Finanziamenti Accessori sino ad un massimo di 12 mesi. SOGEFIN S.P.A. accoglie tale richiesta in caso di esito positivo del processo di revisione della posizione del Cliente, basato sull'istruttoria predisposta anche in base alla documentazione di natura contabile e finanziaria.

Le obbligazioni contratte dal Cliente ai sensi del Finanziamento Accessorio sono garantite dalle garanzie concesse a favore dell'Istituto, se richieste.

Rischi tipici

I principali rischi tipici nei quali il Cliente può incorrere in relazione alla concessione del Finanziamento Accessorio da parte dell'Istituto sono:

- a) la **variazione** delle condizioni economiche in senso **sfavorevole**; e
- b) la possibilità di incorrere in **vincoli normativi nazionali o internazionali** che precludano/intervengano significativamente nella concessione del Finanziamento Accessorio da parte di SOGEFIN S.P.A.;
- c) trattandosi di un finanziamento a tasso variabile, va tenuta presente la possibilità di **variazione del tasso di interesse** debitore in aumento rispetto al tasso iniziale (collegato alle oscillazioni del parametro di indicizzazione di riferimento).

MISURE DI TUTELA E CORRETIVE

Fatte salve le ipotesi in cui il Cliente abbia agito con dolo o colpa grave e la responsabilità del Cliente nelle ipotesi di:

- condotta fraudolenta;
- violazione (a titolo di dolo o colpa grave) degli obblighi di utilizzo e custodia delle credenziali di accesso di Servizio MITO, dotato di autenticazione forte in base ai termini e alle condizioni del Contratto;

L'Istituto rimborsa immediatamente al Cliente – e in ogni caso al più tardi entro la fine della Giornata Operativa successiva a quella in cui prende atto dell'operazione o riceve una comunicazione in merito - l'importo dell'Operazione di Pagamento non autorizzata, riportando mediante storno il Conto di Pagamento nello stato in cui si sarebbe trovato se l'Operazione di Pagamento non fosse stata eseguita e assicurando che la data valuta dell'accredito non sia successiva a quella dell'addebito dell'importo.

In ogni caso, se l'operazione è stata eseguita senza l'utilizzo dell'Autenticazione Forte (SCA), il Cliente Micro-Impresa ha diritto al rimborso, salvo che abbia agito in modo fraudolento, ai sensi dell'art. 12, comma 2-bis, del D.lgs. 11/2010.

Il Cliente non ha diritto al rimborso di un'Operazione di Pagamento non autorizzata se non lo comunica all'Istituto mediante:

- lettera raccomandata con ricevuta di ritorno inoltrata presso la sede legale in via Via Manzoni - Frazione Stella, 63077 Monsampolo del Tronto (AP), o
- posta elettronica certificata all'indirizzo sogefinspa@actaliscertymail.it

Il Cliente ha diritto che un'Operazione di Pagamento sia rettificata se comunica, agli indirizzi e con le modalità di cui sopra, all'Istituto che:

- l'Operazione di Pagamento non è stata autorizzata dal Cliente Pagatore o da un suo delegato; o
- l'Operazione di Pagamento non è stata eseguita in conformità alle istruzioni impartite,

non appena venutone a conoscenza e - in ogni caso - **entro il termine perentorio di 13 (tredici) mesi** decorrenti:

- **dalla data di addebito** dell'importo dell'Operazione di Pagamento contestata sul Conto di Pagamento, nel caso di **Cliente Pagatore**; e
- **dalla data di accredito** dell'importo dell'Operazione di Pagamento contestata sul Conto di Pagamento, nel caso di **Cliente Beneficiario**.

L'Istituto fornisce ogni informazione utile per effettuare la comunicazione ai recapiti indicati nella sezione Contatti del presente Foglio Informativo e nel sito internet dell'Istituto: <https://istitutodipagamento.sogefinspa.it/>

Il Cliente può richiedere la rettifica dell'Operazione di Pagamento non autorizzata o non eseguita in conformità alle istruzioni impartite **anche dopo il termine di 13 (tredici) mesi** se l'Istituto ha omissso di fornire o di mettere a disposizione del Cliente le Informazioni e Condizioni Obbligatorie.

Se il Cliente non è una Micro-Impresa, il termine per comunicare all'Istituto le Operazioni di Pagamento non autorizzate o eseguite in modo inesatto è **di 45 Giornate Operative** dalla data di ricevimento dell'Informativa Periodica, trascorsi i quali le Operazioni di Pagamento si intenderanno in ogni caso approvate.

L'Istituto, se ritiene che l'Operazione di Pagamento contestata sia stata correttamente autorizzata, deve fornire al Cliente la prova della corretta autenticazione.

L'Istituto, se ha il motivato sospetto che il Cliente abbia agito fraudolentemente, può sospendere le operazioni di rimborso previste dandone comunicazione per iscritto alla Banca d'Italia.

L'Istituto informa, a mezzo posta elettronica certificata, il Cliente del rimborso eseguito o della sospensione delle operazioni di rimborso entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di richiesta.

Qualora l'Istituto sospenda il rimborso per valutare il comportamento tenuto dal Cliente, comunicherà al Cliente entro 10 giorni dalla comunicazione

- la decisione di procedere al rimborso dell'Operazione di Pagamento mediante storno e con Data Valuta non successiva a quella dell'addebito dell'importo, ovvero
- il suo rigetto fornendo le relative motivazioni.

Il Cliente prende atto che l'Istituto, anche se ha effettuato il rimborso dell'operazione contestata, può provare - anche in un momento successivo che l'Operazione di Pagamento contestata era stata debitamente autorizzata dal Cliente. In tal caso, l'Istituto ha il diritto di chiedere direttamente al Cliente ed ottenere da quest'ultimo la restituzione. Tale diritto dell'Istituto deve essere esercitato entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data in cui l'Istituto ha rimborsato l'Operazione di Pagamento contestata ma debitamente autorizzata dal Cliente. L'Istituto informa il Cliente fornendo la relativa prova che l'Operazione di Pagamento era stata debitamente autorizzata e comunicando l'importo rimborsato in precedenza e la data di addebito sul Conto di Pagamento del Cliente se il rapporto è ancora vigente ovvero, nel caso contrario, l'intimazione al pagamento fornendo l'Identificativo Unico dell'Istituto presso cui procedere al rimborso.

L'Istituto fornisce ogni informazione utile al Cliente sullo stato della propria richiesta mediante i recapiti indicati nella sezione Contatti del presente Foglio Informativo e nel sito internet dell'Istituto: <https://istitutodipagamento.sogefinspa.it/>.

L'Istituto può rifiutare di eseguire o di disporre un Ordine di Pagamento autorizzato dal Cliente Pagatore se:

- l'Ordine di Pagamento non ha i requisiti previsti dal Contratto;
- sul Conto di Pagamento non sono disponibili i fondi (comprensivi di eventuali spese) per eseguire l'Ordine di Pagamento;
- non è stato concesso il Finanziamento Accessorio per l'esecuzione di un Ordine di Pagamento in assenza di fondi sul Conto di Pagamento;
- successivamente alla concessione del Finanziamento Accessorio, il Cliente Pagatore viola le previsioni che regolano il Finanziamento Accessorio e/o richiede di utilizzare e/o utilizza il Finanziamento Accessorio in modo difforme/per scopi diversi da quanto previsto nel relativo contratto;
- l'Ordine di Pagamento proviene da un TPP rispetto al quale il Cliente abbia già comunicato all'Istituto di aver revocato il consenso alla prestazione dei relativi servizi;
- l'esecuzione è contraria a norme nazionali o comunitarie (come ad esempio i casi in cui l'Istituto è tenuto ad ottemperare ad un provvedimento della pubblica autorità); e/o
- il rifiuto è espressamente consentito da norme di legge o regolamentari.

In ogni caso, l'Istituto considera l'Ordine di Pagamento legittimamente rifiutato come non ricevuto.

Se l'Istituto si rifiuta di eseguire o di disporre un Ordine di Pagamento, **l'Istituto deve comunicare** al Cliente Pagatore **via PEC**, con la massima sollecitudine e - in ogni caso - entro i Tempi Massimi di Esecuzione dell'Operazione di Pagamento, le seguenti informazioni:

- l'avvenuto rifiuto di eseguire o di disporre un Ordine di Pagamento;
- le motivazioni del rifiuto, a meno che non sussistono ragioni che impongono all'Istituto di non portare tali motivazioni a conoscenza del Cliente Pagatore; e
- se possibile, la procedura per correggere gli eventuali errori materiali imputabili al Cliente Pagatore che hanno determinato il rifiuto dell'Ordine di Pagamento.

L'Istituto non deve comunicare il rifiuto se la comunicazione è in contrasto con obiettivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza, individuati ai sensi dell'art. 126 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o ricorrono giustificati motivi ostativi in base alle disposizioni in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, di legge o di regolamento.

L'Istituto si riserva di addebitare al Cliente Pagatore spese ragionevoli per la comunicazione del rifiuto giustificato di un Ordine di Pagamento.

FINANZIAMENTO ACCESSORIO: PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Il tasso di interesse del Finanziamento Accessorio è variabile ed è individuato nel rispetto della procedura deliberata dal Consiglio di Amministrazione di SOGEFIN S.P.A.. Il tasso variabile del Finanziamento Accessorio è pari alla somma di:

- a) il tasso, variabile ed indicizzato, espresso da un parametro di riferimento (il **"Parametro"**) che per espressa pattuizione non può in nessun caso assumere valore negativo, e
 - b) un incremento percentuale (lo **"Spread"**),
- entrambi deliberati dal Consiglio di Amministrazione di SOGEFIN S.P.A..

Gli interessi del Finanziamento Accessorio sono:

- a) calcolati annualmente - fermo restando l'adeguamento nei trimestri dei tassi applicati come indicato nel Documento di Sintesi - con la stessa periodicità degli interessi calcolati al Cliente sul Conto di Pagamento (cfr. articolo 13 (*Interessi*) del contratto per l'apertura del conto di pagamento);
- b) calcolati sull'effettivo utilizzo dell'Affidamento e comunicati in corrispondenza dell'invio del Rendiconto di cui all'articolo 15 (*Rendicontazione*) del contratto per l'apertura del conto di pagamento
- c) liquidati a cadenza annuale, ai sensi dell'art. 120 del TUB e, se autorizzato dal Cliente, pagati mediante addebito sul conto di pagamento del Cliente effettuato il 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati; nel caso di chiusura definitiva del rapporto, gli interessi sono immediatamente esigibili.

Come descritto nella sezione "Che cos'è il Finanziamento Accessorio", nel caso di utilizzo del Finanziamento Accessorio oltre il limite concesso dell'affidamento, il Cliente riconosce a SOGEFIN S.P.A. anche il **tasso fuori fido** limitatamente al periodo in cui si realizza questo evento.

Inoltre, decorrono gli Interessi di Mora quando il Cliente, entro la scadenza della linea di credito concessa, non ha provveduto a versare quanto dovuto a SOGEFIN S.P.A. per capitale, interessi e accessori.

Le condizioni massime applicate da SOGEFIN S.P.A. ed in vigore alla data di redazione del presente foglio informativo sono elencate qui di seguito.

TAEG (valore massimo)

"Parametro di riferimento" + 7,00 %

QUANTO PUO' COSTARE IL FINANZIAMENTO ACCESSORIO

Ipotesi di calcolo

Finanziamento accessorio dell'importo di €10.000 e durata di 12 mesi. Si assume che esso sia utilizzato per intero sin dalla data di efficacia del contratto e che la liquidazione degli interessi sia su base annuale.

Il Tasso di interesse nominale annuo e il Taeg sono rappresentati in via meramente esemplificativa, assumendo che non intervengano variazioni del Parametro di riferimento nel periodo considerato.

Accordato	10.000 €
Utilizzato	10.000 €
Parametro di riferimento	EURIBOR 3M/365 Media a puro titolo esemplificativo ipotizziamo pari a 2,14%
Spread	5%
Tasso di interesse nominale annuo	7,14%
Interessi	714 euro
TAEG	$[(10.000+714)/10.000] - 1 = 7,14\%$

VOCI DI COSTO

VALORE

FIDI E SCONFINAMENTI

FidiPrimo Affidamento e Affidamento Buoni Pasto: tasso debitore annuo indicizzato nominale sulle somme utilizzate

Parametro di riferimento	EURIBOR 3M/365 Media [trimestrale EUCV03M media]
Spread (massimo)	5,00 %
Tasso di interesse nominale annuo (minimo)	5,00 %

Affidamento Premi: tasso debitore annuo indicizzato nominale sulle somme utilizzate

Parametro di riferimento	EURIBOR 3M/365 Media [trimestrale EUCV03M media]
Spread (massimo)	5,00 %
Tasso di interesse nominale annuo (minimo)	5,00 %

Sconfinamenti extra-fidoSconfinamento Extra-Fido: tasso debitore annuo indicizzato nominale sulle somme-utilizzate extra fido

Parametro di riferimento	EURIBOR 3M/365 Media [trimestrale EUCV03M media]
Spread (massimo)	7,00 %
Tasso di interesse nominale annuo (minimo)	7,00 %
Tasso di mora	0,00 %
Spese di istruttoria	0,00 EUR
Spese di revisione periodica	0,00 EUR

DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE - RISOLUZIONE - RECESSO - EFFETTI

Decadenza dal beneficio del termine

Il Cliente incorre nella decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. nelle ipotesi di:

- insolvenza; e/o
- diminuzione delle garanzie prestate all'atto di presentazione della richiesta di concessione del Finanziamento Accessorio; e/o
- anomalie negli incassi e/o pagamenti del Cliente, oggetto di monitoraggio in via continuativa da parte di SOGEFIN S.P.A..

Risoluzione del Contratto di Finanziamento Accessorio

L'Istituto può risolvere il Contratto di Finanziamento Accessorio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nelle ipotesi di:

- violazione degli artt. 5 (*Rimborso del Finanziamento Accessorio*) e 6 (*Interessi*) del Contratto di Finanziamento Accessorio;

- b) protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali a carico del Cliente;
- c) esecuzione, da parte del Cliente, di qualsiasi atto che comporti la diminuzione della consistenza patrimoniale del Cliente;
- d) violazione degli obblighi di informativa previsti dall'art. 9.2 del Contratto di Finanziamento Accessorio; e/o
- e) falsità delle dichiarazioni rilasciate e/o della documentazione presentata dal Cliente all'Istituto.

In tali casi, l'Istituto può determinare la risoluzione del Contratto di Finanziamento Accessorio osservando un preavviso di 15 (quindici) Giornate Operative, inviando al Cliente apposita comunicazione scritta, nelle modalità di cui all'Articolo 20 del Contratto di Finanziamento Accessorio.

Diritto di recesso dell'Istituto

L'Istituto può recedere dal Contratto di Finanziamento Accessorio al verificarsi degli eventi di seguito elencati che riguardino il Cliente:

- a) perdita a qualsiasi titolo della qualità di socio di CONAD ADRIATICO soc. coop.;
- b) perdita, a qualsiasi titolo, dello status di società Collegata;
- c) limitatamente ai PdV, risoluzione, a qualsiasi titolo, del rapporto di fornitura con CONAD ADRIATICO soc. coop.;
- d) limitatamente ai PdV che lo hanno sottoscritto, risoluzione, a qualsiasi titolo, del contratto di affiliazione commerciale con ADDIS S.r.l.;
- e) limitatamente ai PdV che lo hanno sottoscritto, risoluzione, a qualsiasi titolo, del contratto di partnership commerciale con CONAD ADRIATICO soc. coop.;
- f) limitatamente agli altri Clienti appartenenti al sistema, risoluzione, a qualsiasi titolo, del contratto di appalto di gestione sottoscritto con Ethos S.r.l.;
- g) limitatamente ai PdV società di capitali, la riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo previsto dalla relativa normativa applicabile, seguita dal mancato ripianamento delle perdite e dalla mancata ricostituzione del capitale sociale nei termini di legge entro 60 giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio;
- h) scioglimento, fusione, cessione d'azienda o di ramo d'azienda;
- i) presentazione di richiesta di concordato preventivo o accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- j) attuazione di un piano di risanamento previsto dall'art. 67, comma 3, lettera d), del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- k) rilascio di garanzie, reali e/o personali, nell'interesse di terzi, senza il preventivo consenso scritto di SOGEFIN S.P.A.;

In questi casi, l'Istituto recede dal Contratto di Finanziamento Accessorio osservando un preavviso di 15 (quindici) Giornate Operative, inviando al Cliente apposita comunicazione scritta.

Effetti della decadenza del beneficio del termine/risoluzione del/recesso dal Contratto di Finanziamento Accessorio

Nelle ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del o recesso dal Contratto di Finanziamento Accessorio, l'Istituto avrà diritto di:

- a) esigere l'immediato rimborso di ogni somma ad essa spettante ai sensi del o in connessione al Contratto di Finanziamento Accessorio per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio; e
- b) agire, senza bisogno di alcuna preventiva formalità, nei confronti del Cliente e dei garanti.

In caso di recesso dal, risoluzione del o cessazione per qualsiasi motivo del Contratto di Finanziamento Accessorio, i versamenti parziali effettuati dal Cliente o comunque conseguiti dall'Istituto sono imputati, in deroga all'art. 1194 cod. civ., in primo luogo alle spese, quindi al capitale e successivamente agli interessi.

Spese in caso di recesso

Fatte salve le previsioni in materia di spese contenute nell'art. 20 del Contratto Conto di Pagamento e Servizi di Pagamento e nel relativo Foglio Informativo, tutte le spese relative al Contratto di Finanziamento Accessorio elencate nel Documento di Sintesi e le eventuali spese e oneri che dovessero sorgere, per qualsiasi ragione, nel corso del Contratto di Finanziamento Accessorio sono a carico del Cliente.

Le spese e gli oneri a carico del Cliente sono corrisposte, ove possibile, mediante decurtazione del relativo importo dal Conto di Pagamento.

Diversamente, l'Istituto invierà al Cliente apposita richiesta di pagamento che il Cliente si obbliga a soddisfare prontamente e, in ogni caso, entro 3 (tre) Giornate Operative.

RECLAMI E RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE

Reclami

Il Cliente può presentare un **reclamo**:

- a) tramite posta tradizionale indirizzata al Responsabile Reclami (SOGEFIN S.P.A. - Via Manzoni - Frazione Stella, 63077 Monsampolo del Tronto (AP));
- b) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo reclamisogefin@legalmail.it
- c) tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo reclami@sogefinspa.it

L'Istituto deve rispondere al Cliente **entro 15 giornate operative** dalla presentazione del reclamo. Se il reclamo è accolto, l'Istituto comunica al Cliente a mezzo lettera e/o Posta elettronica certificata il tempo necessario a risolvere il problema.

In ogni caso si garantisce la gratuità per il cliente dell'interazione con il personale preposto alla gestione dei reclami, fatte salve le spese normalmente connesse al mezzo di comunicazione adottato se consentite dalla legge (ad esempio, costo ordinario di invio del reclamo tramite posta tradizionale).

Arbitro Bancario e Finanziario

Se il Cliente non riceve risposta entro 15 giornate operative, non è soddisfatto della risposta dell'Istituto ovvero nel caso in cui il reclamo non sia stato accolto, prima di ricorrere all'Autorità giudiziaria, può presentare **ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario**, se non sono trascorsi più di dodici mesi dalla presentazione del reclamo all'Istituto. Trascorsi 12 mesi dalla presentazione del reclamo all'Istituto, il cliente è tenuto a presentare un nuovo reclamo prima di potersi rivolgere all'Arbitro Bancario e Finanziario.

Il Cliente prende atto che il ricorso stragiudiziale all'Arbitro Bancario e Finanziario consente di sottoporre all'Arbitro Bancario e Finanziario tutte le controversie:

- a) sino all'ammontare di **Euro 200.000 (duecentomila)**, se il Cliente chiede una somma di denaro;
- b) **senza limiti di importo**, se il Cliente chiede di accertare diritti, obblighi e facoltà (ad esempio quando lamenta la mancata consegna della documentazione di trasparenza).

Il Cliente prende atto che per sapere come rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario e conoscere l'ambito di competenza può:

- a) consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it;
- b) chiedere presso le Filiali di Banca d'Italia; e

c) rivolgersi all'Istituto, che mette a disposizione la Guida Pratica "ABF in parole semplici".

Esposti

Il Cliente può presentare un **esposto a Banca d'Italia** se riscontra violazioni delle norme relative ai Servizi di Pagamento a valere sul Conto di Pagamento o all'esecuzione di Operazioni di Pagamento da parte dell'Istituto. La violazione di tali norme, se accertata, comporta l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie nella misura e in conformità al procedimento previsti agli articoli 144 e seguenti del Testo Unico Bancario.

Autorità giudiziaria

Il Cliente può, in ogni caso, **ricorrere all'Autorità giudiziaria**.

LEGENDA

Addebito Diretto (SDD)	L'addebito diretto (SDD) è un servizio di pagamento disposto su iniziativa del beneficiario il quale impartisce al proprio Prestatore di Servizi di Pagamento l'incarico di addebitare il Conto di Pagamento, aperto presso un Prestatore di Servizi di Pagamento aderente ai SEPA Direct Debit Schemes e situato in Italia o all'interno dell'area SEPA, del Cliente Pagatore.
Altri Clienti appartenenti al sistema	Indica le società consortili che hanno sottoscritto con Ethos S.r.l. il contratto per l'appalto di gestione di un centro commerciale e che hanno quale scopo la promozione di ogni utile iniziativa per sviluppare l'attività del centro commerciale stesso, la tutela degli interessi comuni dei consorziati, la manutenzione, illuminazione, pulizia, abbellimento e l'arricchimento delle parti, degli impianti e dei servizi comuni dei consorziati.
Autenticazione	La procedura che consente al prestatore di servizi di pagamento di verificare l'identità di un utente di servizi di pagamento o la validità dell'uso di uno specifico strumento di pagamento, include le relative credenziali di sicurezza personalizzate fornite dal prestatore.
Autenticazione Forte	Un'autenticazione basata sull'uso di due o più elementi, classificati nelle categorie della conoscenza (qualcosa che solo l'utente conosce), del possesso (qualcosa che solo l'utente possiede) e dell'inerenza (qualcosa che caratterizza l'utente), che sono indipendenti, in quanto la violazione di uno non compromette l'affidabilità degli altri, e che è concepita in modo tale da tutelare la riservatezza dei dati di autenticazione.
Beneficiario	Indica il soggetto previsto quale destinatario finale dei fondi oggetto dell'Operazione di Pagamento, incluso il Cliente.
Bonifico Sepa (SCT)	Il Bonifico Sepa (SCT) è un Servizio di Pagamento con cui il Cliente Pagatore può eseguire un'Operazione di Pagamento Attiva per trasferire una somma di denaro ad un altro soggetto beneficiario.
Cliente	Indica (i) gli imprenditori (PdV) associati a CONAD ADRIATICO soc. coop., (ii) gli imprenditori (PdV) che hanno sottoscritto un Contratto di Partnership Commerciale con la controllante CONAD ADRIATICO soc. coop., (iii) gli imprenditori (PdV) che hanno sottoscritto un Contratto di Affiliazione Commerciale con Addis S.r.l. e (iv) le Società Controllate e Collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. di CONAD ADRIATICO soc. coop..
Conto di Pagamento	Indica qualsiasi conto detenuto da uno o più Utenti presso un Prestatore di Servizi di Pagamento, incluso il Conto di Pagamento detenuto dal Cliente presso l'Istituto e utilizzato esclusivamente per l'esecuzione delle Operazioni di Pagamento.
Contratto Conto di Pagamento e Servizi di Pagamento	Il contratto che disciplina la futura esecuzione di Operazioni di Pagamento e detta gli obblighi e le condizioni che l'Istituto e il Cliente devono rispettare per l'apertura e la gestione di un Conto di Pagamento.
Contratto di Finanziamento Accessorio	Il contratto che disciplina la concessione del Finanziamento Accessorio da parte dell'Istituto a favore del Cliente.
Data Valuta	Indica la data di disponibilità dei fondi per il Cliente nonché la data di riferimento usata per il calcolo degli interessi applicati ai fondi addebitati o accreditati su un Conto di Pagamento.
Finanziamento Accessorio	Indica il finanziamento erogato dall'Istituto, nei limiti dell'Affidamento accordato, per l'esecuzione di un'Operazione di Pagamento ordinata dal Cliente quando sul suo Conto di Pagamento non sono presenti i fondi necessari. L'Affidamento e il Finanziamento Accessorio sono concessi ed erogati, in conformità a: (i) Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica in vigore; e (ii) il contratto di Finanziamento Accessorio.
Firma Digitale	E' la firma digitale in forza della quale il Cliente utente del relativo certificato (rilasciato da un certificatore a ciò abilitato secondo i termini e le condizioni contrattuali del relativo Servizio sottoscritte tra l'utente e il certificatore stesso scaricabile sul Sito) può, a titolo esemplificativo, concludere il Contratto, e, più in generale, assumere impegni e rilasciare dichiarazioni ad ogni effetto, avendo la firma digitale la medesima efficacia e validità della firma autografa ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), e delle relative norme di attuazione.
Giornata Operativa	Indica il giorno in cui l'Istituto è operativo. L'elenco dei giorni operativi è pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Istituto.
Giustificato Motivo	Sono considerati casi di Giustificato Motivo, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> • l'inadempimento, da parte del Cliente, degli obblighi previsti nel Contratto e/o nel contratto che disciplina il Finanziamento Accessorio; • la sospetta frode del Cliente; e • il ricorrere di fattispecie che rientrano nell'ambito di applicazione di norme nazionali o comunitarie in materia di riciclaggio di capitali, finanziamento del terrorismo, mirate al congelamento di fondi o riguardanti l'adozione di misure specifiche previste per la prevenzione di reati e le relative indagini. • la perdita a qualsiasi titolo della qualità di socio di CONAD ADRIATICO soc. coop. nonché la risoluzione del rapporto di fornitura con la stessa cooperativa per i PdV; • la perdita della qualifica, a qualsiasi titolo, di Società Controllata o Società Collegata ai sensi dell'art. 2359 c.c. di CONAD ADRIATICO soc. coop.; • limitatamente ai PdV che lo hanno sottoscritto, risoluzione, a qualsiasi titolo, del contratto di affiliazione commerciale con ADDIS S.r.l.; • limitatamente ai PdV che lo hanno sottoscritto, risoluzione, a qualsiasi titolo, del contratto di partnership commerciale con CONAD ADRIATICO soc. coop.; • limitatamente agli altri Clienti appartenenti al sistema, risoluzione, a qualsiasi titolo, del contratto di appalto

di gestione sottoscritto con Ethos S.r.l.

- scioglimento, fusione, cessione d'azienda o di ramo d'azienda;
- presentazione di richiesta di concordato preventivo o accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- attuazione di un piano di risanamento previsto dall'art. 67, comma 3, lettera d), del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Micro-Impresa	Indica il cliente persona giuridica che possiede i requisiti previsti dall'articolo 2 dell'allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, ovvero i requisiti individuati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuativo delle misure adottate dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 104, lettera a), della Direttiva 2015/2366/UE.
Operazione di Pagamento	L'attività, posta in essere dal Cliente o dal Beneficiario, di versare, trasferire o prelevare fondi, indipendentemente da eventuali obblighi sottostanti tra Cliente e Beneficiario.
Orario Limite	L'ora di una Giornata Operativa oltre la quale l'Istituto può considerare un Ordine di Pagamento come ricevuto nella Giornata Operativa immediatamente successiva a quella in cui l'Ordine di Pagamento è effettivamente ricevuto.
Ordine di Pagamento	Indica il complesso di attività disposte dal Pagatore o dal Beneficiario, ovvero da TTP di cui costoro si avvalgano, per versare, trasferire o prelevare fondi per il tramite di uno o più Prestatori di Servizi di Pagamento, tramite un'Operazione di Pagamento unica o una serie di Operazioni di Pagamento.
Pagatore	Il soggetto titolare di un Conto di Pagamento a valere sul quale viene dato un Ordine di Pagamento ovvero, in mancanza di un Conto di Pagamento, il soggetto che impartisce un Ordine di Pagamento.
Prestatore di Servizi di Pagamento	Uno dei seguenti organismi: istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento, nonché, quando prestano servizi di pagamento, banche, uffici postali, la Banca Centrale Europea e le banche centrali nazionali se non agiscono in veste di autorità monetarie, altre autorità pubbliche, le pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali se non agiscono in veste di autorità pubbliche.
Punto di Vendita (PDV)	Indica gli imprenditori che gestiscono i punti di vendita e che: (i) sono associati a CONAD ADRIATICO soc. coop., o (ii) hanno sottoscritto un contratto di Partnership Commerciale con CONAD ADRIATICO soc. coop. e o (iii) hanno sottoscritto un contratto di Affiliazione Commerciale con Addis S.r.l.
Società Collegata	La società collegata a CONAD ADRIATICO soc. coop. ai sensi dell'art. 2359 c.c. (<i>Società controllate e società collegate</i>).
Utente dei Servizi di Pagamento	Indica il soggetto che utilizza i Servizi di Pagamento in veste di Pagatore, di Beneficiario o di entrambi, incluso il Cliente.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, occorre individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia della relativa categoria e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Rappresenta lo strumento principale di trasparenza nei contratti di credito al consumo. È un indice armonizzato a livello comunitario che nelle operazioni di credito al consumo rappresenta il costo totale del credito a carico del consumatore, comprensivo degli interessi e di tutti gli altri oneri da sostenere per l'utilizzazione del credito stesso. Il TAEG è espresso in percentuale del credito concesso e su base annua.